

Due discorsi di Natta aprono la campagna elettorale del Pci

La Sicilia ha bisogno di un autentico ricambio Accantonare logiche di schieramento



Alessandro Natta

Necessaria una intesa fra le energie che in questi anni sono scese in campo per la pace, per lo sviluppo, per l'avanzamento civile. Tra le forze di governo una gara senza esclusione di colpi per conquistare o mantenere zone di potere

ricambio autentico e profondo di forze dirigenti, di un'intesa tra tutte le energie che in questi anni sono scese in campo per la pace, contro la mafia, per lo sviluppo, per l'avanzamento civile e un'autentica normalità democratica.

Al nostro congresso noi abbiamo riaffermato come strategia del Pci quella dell'alternativa democratica sottolineando la sostanza programmatica e il carattere processuale.

Da uno dei nostri inviati

PALERMO — Il segretario del Pci ha concluso ieri mattina la «convenzione programmatica» dei comunisti siciliani in vista delle elezioni regionali di giugno, e nel pomeriggio ha pronunciato un discorso a Termini Imerese.

Parere che nella verifica la questione su cui si è acceso lo scontro e si è patteggiato sia stata quella della alternanza: se e quando un democristiano tornerà a Palazzo Chigi.

Così — ha notato Natta — Fsi, per quanto rumore si possa fare per esaltare l'esistenza del Consiglio, deve pur rendersi conto dei limiti e delle contraddizioni del bilancio di questi anni, della mancanza di un qualche segno consistente di politica riformatrice.

«Noi siamo ben consapevoli — aggiunge Natta — dei cambiamenti profondi, avvenuti nella realtà siciliana e meridionale; delle differenziazioni interne. Non ci passa per la testa di riproporre l'immagine vecchia, catastrofica, fatta solo di ritardi e di arretratezze.

Cardine della proposta del Pci 100mila nuovi posti di lavoro

Il pentapartito non ha aiutato il Mezzogiorno e la Sicilia

me la Sicilia nella politica nazionale; e di non essere state capaci di governare qui facendo leva sui valori e i principi dell'autonomia, secondo un indirizzo e un programma coerenti con le esigenze di fondo della società e della democrazia siciliana.

Conclusi i lavori della «Convenzione programmatica» Al centro dell'attenzione le questioni della pace e della sicurezza

stituiscono l'ossatura principale del ponderoso documento programmatico presentato qui a Palermo e sul quale, in precedenza, si erano misurati decine di compagni di simpatizzanti, di personalità indipendenti.

Fitto confronto a distanza tra democristiani e comunisti Congresso Dc: Galloni e Forlani rispondono a Natta ed Occhetto

Critiche a De Mita dalla sinistra dello scudocrociato: «Non ha cercato consensi sulla base di una strategia politica» - Andreotti conferma che non vuole «confondersi» e preannuncia la presentazione di una propria lista

ROMA — Con un editoriale del suo direttore, Giovanni Galloni, il «Popolo» replica all'intervista di Natta a «Rinascita» sulla crisi democristiana. In questo confronto a distanza tra i due maggiori partiti, da registrare anche la risposta di Forlani al fondo di Achille Occhetto (anticipato dalle agenzie di stampa) che pubblica l'Unità di oggi.



Giovanni Galloni

Arnaldo Forlani

Forlani, a sua volta, indirizzando il messaggio anche verso settori del suo partito e della coalizione, osserva che il confronto con il Pci «non è un'esigenza alla quale si debba tornare a corrispondere in modo ambiguo e per trarne qualche occasionale vantaggio».

leader della corrente di sinistra, Luigi Granelli, afferma che il congresso è tutto aperto, non ci sono maggioranza fatte nei salotti. Ed aggiunge: «Certo, sarebbe stato meglio se De Mita avesse lanciato la sua candidatura con un discorso di natura politico-programmatica prima dei congressi provinciali e regionali, in modo da consentire fin dall'inizio al partito di confrontarsi con esso».



Dal nostro inviato

GENOVA — «In un partito come il nostro non serve vincere dentro se si perde fuori...». Garbato anche nella polemica, Valerio Zanone sembra osservare con amaro distacco questo Pli dilaniato dalle divisioni intestine proprio mentre vive una crisi acuta.

Battute finali a Genova Zanone: al Pli non basta soltanto una nuova immagine



domani altre notizie su Tango